



CRISI, COMMERCIO E SCIOPERO

Confocommercio di Potenza parla di spese stazionarie: si salva la tradizione

Le tasse frenano ancora i consumi

Dicembre mese di tredicesima (per i fortunati), ma anche di balzelli e imposte

POTENZA - Si avvicina a grandi passi un Natale si di festa, ma di certo non per i consumi. Lo dicono i dati diffusi dall'Ufficio Studi Confcommercio Imprese per l'Italia: ogni famiglia spenderà per i consumi di Natale 41 euro in meno rispetto al 2013, pari a -3,1%. Una media da noi destinata ad essere più pesante per il segno meno. Giù anche la propensione agli acquisti, all'85,2% contro l'85,8% dello scorso anno (era al 33,7 nel 2009), mentre i regali saranno soprattutto tra-

dizionali (l'84,8% rispetto al 15,2% di quelli tecnologici, percentuale comunque in costante crescita). Mancano sintomi di ripresa della domanda delle famiglie, i cui livelli sono del 12% inferiori rispetto alla fine del 2007. Scende ancora il budget a disposizione delle famiglie seppur rimanga alto l'attaccamento alle tradizioni. Lo confermano i dati rilevati da Confcommercio Potenza presso i propri associati dai quali emerge un andamento stazionario dei consumi natalizi con una

leggera tendenza al ribasso per il settore moda e accessori e qualche segnale positivo per la ristorazione. Potenza, con questi dati, si conferma in linea con la tendenza nazionale presentata dall'ufficio studi di Confcommercio. Motivo principale: in questo mese di dicembre saranno le imposte la voce di spesa più consistente per le famiglie - Ici/Imu/Tari, canone Rai e tasse automobilistiche, rata annuale di mutui - assorbiranno quasi completamente la tredicesima, costringendo i consu-

matori a ridurre la spesa dedicando agli acquisti natalizi. Di contro rimane alto l'attaccamento alle festività per cui non si rinuncerà al regalo ma sicuramente lo scontrino medio non riporterà cifre particolarmente elevate. Finora gli articoli più richiesti dai consumatori sono maglie, camice, sciarpe, borse e piccoli accessori; molto meno cappotti e giubbini e capi di abbigliamento più costosi che saranno acquistati con i saldi. Le previsioni per il settore alimentare sono ad og-



La crisi lascerà invariati i consumi e gli acquisti. Confcommercio già guarda al futuro

gi in leggero calo, con il consumo di beni alimentari ridotto all'essenziale. "Nonostante i commercianti ce la mettono tutta per curare vetrine e negozi e si sobbarcano le spese delle luminarie che in tanti nostri comuni, piccoli, grandi e medi le Amministrazioni Locali non sono più in grado, già da qualche anno, di pagare, oltre che contribuire

a piccoli eventi e alle rappresentazioni dei Presepi viventi - commenta il presidente di Confcommercio Potenza Fausto De Mare - la tassazione insostenibile rischia di mettere completamente al palo i consumi di questo Natale. Neanche i mercati natalizi che si stanno già tenendo o che si terranno nei prossimi giorni possono salvare il Natale 2014".

"Il Paese non può aspettare, Renzi deve capire che anche in Basilicata la disoccupazione è a livelli di 40 anni fa"

"Dal governo solo vane promesse"

... di oggi